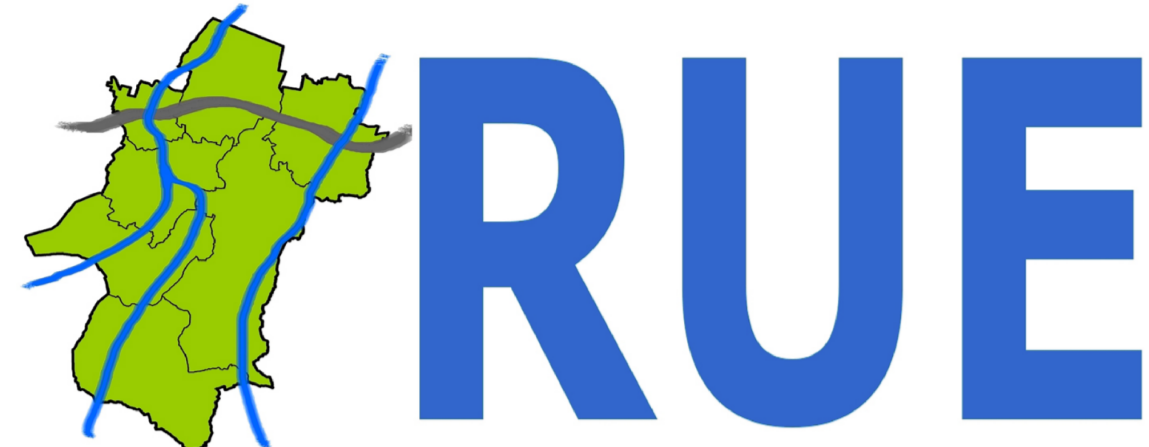




ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE
 Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa
 Provincia di Bologna



PIANO STRUTTURALE DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE

MP.RUE.3h
DISCIPLINA DELL'INSEDIAMENTO STORICO: CS, TS E PRINCIPALI NS
 SCALA 1:2000

Adozione: Del. C.C. n. del Approvazione: Del.C.C. n.del

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE

Presidente del Comitato di Pianificazione Associata: **ALFREDO PARINI**

Sindaci	Assessori
Bazzano	Elio RIGILLO
Castello di Serravalle	Milena ZANNA
Crespellano	Alfredo PARINI
Monte San Pietro	Stefano RIZZOLI
Monteveglio	Daniele RUSCIGNO
Savigno	Augusto CASINI ROPA
Zola Predosa	Stefano FIORINI

Responsabile di progetto
 Roberto FARINA (OIKOS Ricerche srl)

Ufficio di Piano
 Marco LENZI (Coordinamento)

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile di progetto
 Roberto FARINA (OIKOS Ricerche srl)

Ufficio di Piano
 Marco LENZI (Coordinamento)
 Gianluca Gentilini
 Elisa Nocetti

Associazione Temporanea di Imprese
 OIKOS Ricerche s.r.l.:
 Alessandra Carini, Francesco Manunza, Elena Lilli, Rebecca Pavarini, Monica Regazzi, Diego Pellattiero, Antonio Conticello, Roberta Benassi (elaborazioni cartografiche, SIT), Concetta Venezia (editing)

Commissione Tecnica di Coordinamento
 Andrea Diolatti, Monica Vezzali (Bazzano)
 Marco Lenzi (Castello di Serravalle)
 Andrea Diolatti (Crespellano)
 Roberto Lombardi (Monte San Pietro)
 Federica Baldi (Monteveglio)
 Sandro Bedonni, Simona Ciliberto (Savigno)
 Simonetta Bernardi (Zola Predosa)

Studio Tecnico Progettisti Associati:
 Piergiorgio Rocchi, Roberto Matulli

Studio Samuel Sangiorgi: Aspetti geologici Samuel Sangiorgi (coord.), Venusia Ferrari (elaborazioni dati e cartografie), Luca Bianconi (elaborazioni dati), Marco Strazzari (rilevam.)

SISPLAN s.r.l.: Mobilità e traffico
 Luigi Stagni, Stefano Fabbri (elaborazioni modelli)

NOMISMA S.P.A.: Aspetti socio-economici
 Michele Molesini, Mario Pilucchi, Elena Molignoni, Luca Dondi

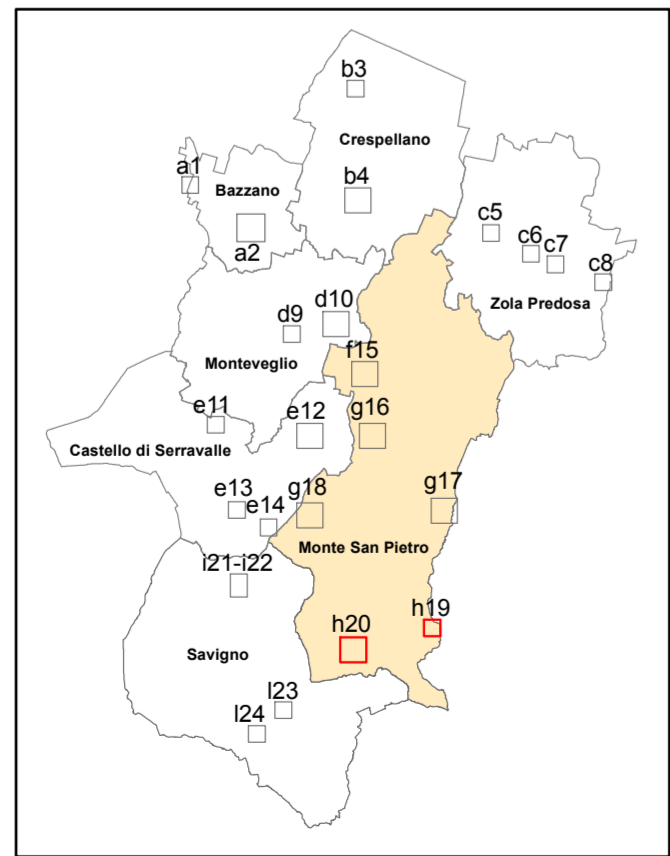
Consulenza dell'ATI
 Reti Ecologiche:
 Centro Ricerche Ecologiche e Naturalistiche CREN Soc. Coop. A.R.L.

Christian Morolli, Giovanni Pasini, Riccardo Santolini (consulente); collaboratori: Michele Pegorer, Roberto Tinarelli, Marcello Corazza, Elisa Morri, Sara Masi

Scienze agrarie e forestali:
 Alessandra Furlani

Sistemi Informativi Territoriali:
 Gian Paolo Pieri

Aspetti connessi alla fiscalità locale delle P.A.
 GETEC s.a.s.
 Bruno Bolognesi, Maurizio Bergami



MARZO 2013

LEGENDA

CS Centri storici di antica formazione

CLASSE 1: Edifici e complessi edilizi monumentali, di rilevante importanza nel contesto urbano e territoriale, in quanto caratterizzati da aspetti architettonici o storico-artistici rilevanti.

CLASSE 2: Tessuti edificati ed unità edilizie che, pur non presentando particolari pregi architettonici e artistici, costituiscono il patrimonio edilizio dell'insediamento storico, sia in quanto partecipino della morfologia dell'ambito storico, sia per intrinseche caratteristiche tipologiche

2.1 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi riconoscibili, di interesse storico significativo
 2.2 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi storici, di valore architettonico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione
 2.3 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi storici, con evidenti trasformazioni
 2.4 Edifici e complessi edilizi non omogenei con la struttura dell'insediamento storico.
 2.5 Spazi pubblici e unità fondiarie storicamente non edificate

CLASSE 3: Unità edilizie che rientrano nell'ambito insediativo storico, costituite da fabbricati di costruzione recente o estesamente trasformate, prive di interesse storico-ambientale.

RU : Ruderi

NS Nuclei storici

CLASSE 1: Edifici e complessi edilizi monumentali, di rilevante importanza nel contesto del nucleo e territoriale, in quanto caratterizzati da aspetti architettonici o storico-artistici rilevanti.

CLASSE 2: Tessuti edificati ed unità edilizie che, pur non presentando particolari pregi architettonici e artistici, costituiscono il patrimonio edilizio dell'insediamento storico, sia in quanto partecipino della morfologia dell'ambito storico, sia per intrinseche caratteristiche tipologiche.

2.1 Edifici e complessi edilizi riconoscibili, di interesse storico significativo
 2.2 Edifici e complessi edilizi storici, di valore architettonico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione
 2.3 Edifici e complessi edilizi storici, con evidenti trasformazioni

CLASSE 3: Unità edilizie di costruzione recente o estesamente trasformate, prive di interesse storico-ambientale.

RU : Ruderi

TS Tessuti insediativi di più recente formazione

CLASSE 1: Edifici e complessi edilizi, di importanza nel contesto urbano, in quanto caratterizzati da aspetti tipologici, architettonici o storico-artistici rilevanti.

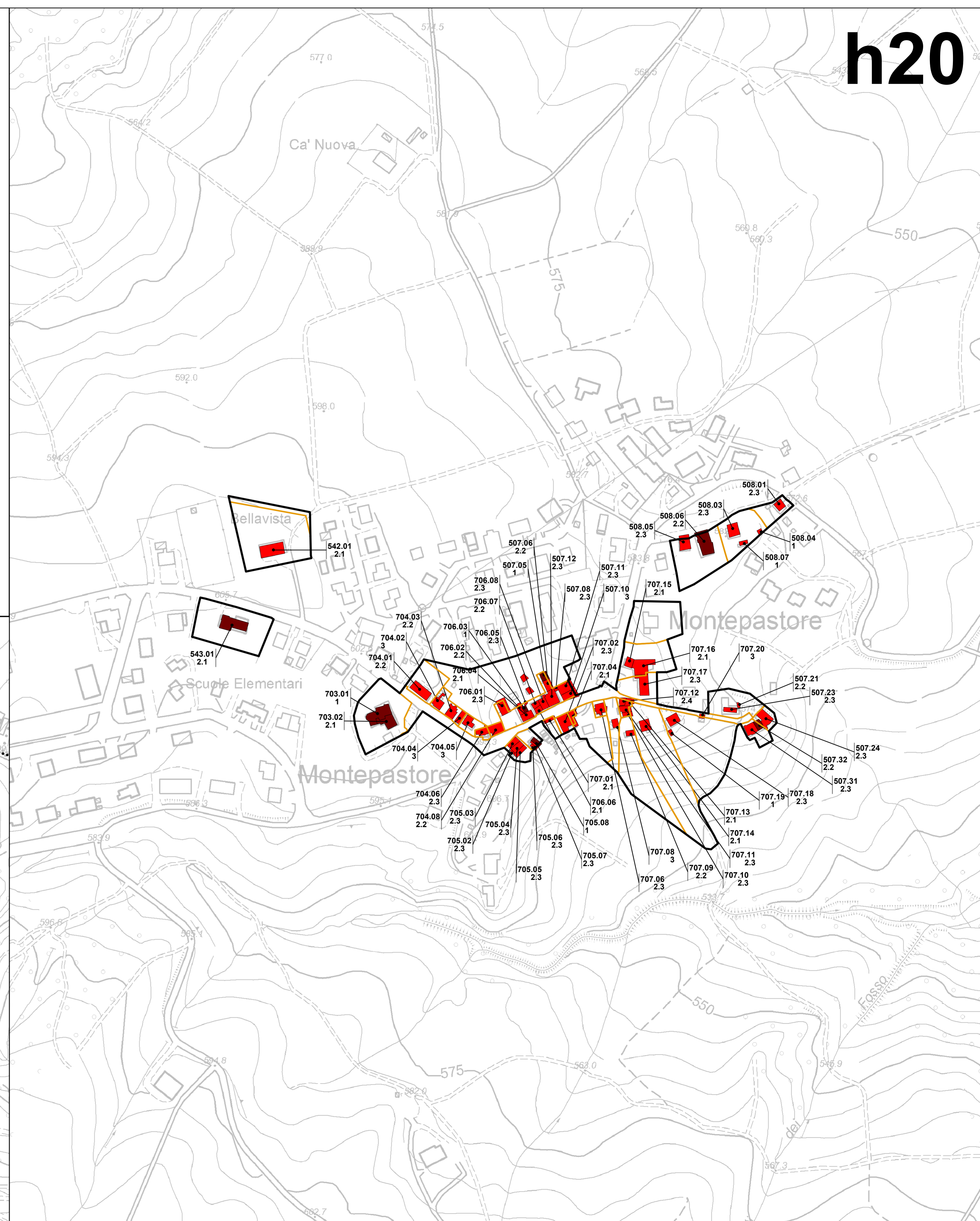
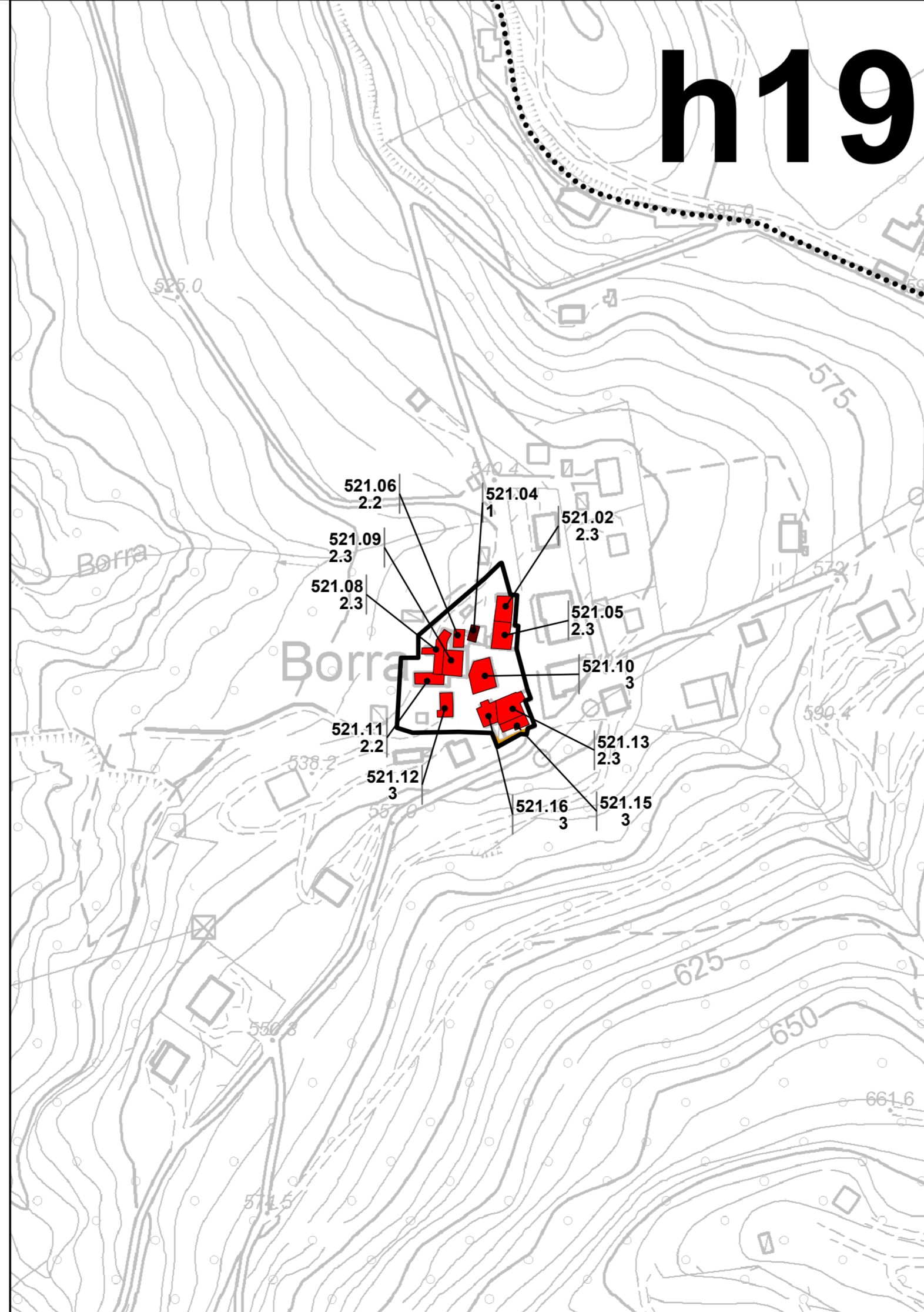
CLASSE 2: Tessuti edificati ed unità edilizie che, pur non presentando particolari pregi architettonici e artistici, costituiscono il patrimonio edilizio dell'insediamento storico, sia in quanto partecipino della morfologia dell'ambito storico, sia per intrinseche caratteristiche tipologiche (edifici a schiera con giardino, case a corte, edifici in linea, edifici residenziali isolati con giardino).

2.1 Edifici e complessi edilizi riconoscibili, di interesse storico significativo
 2.2 Edifici e complessi edilizi di interesse architettonico e tipologico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione

CLASSE 3: Unità edilizie di costruzione recente o estesamente trasformate, prive di interesse storico-ambientale.

RU : Ruderi

- Edifici accentrati o sparsi di interesse storico-architettonico tutelati dal PSC
- Edifici accentrati o sparsi di interesse storico-testimoniale tutelati dal RUE
- Edifici nei Centri Storici di Bazzano, Monteveglio e Castello di Serravalle, per i quali sono vigenti le prescrizioni dei rispettivi Piani Particolareggiati vigenti (art. 6.7 comma 5 del PSC e art. 4.1.3 comma 2 del RUE)
- Perimetro dell'area pertinenziale



h20